

# DOCUMENTO PROGETTUALE PRELIMINARE

## “Polo Multiservizio di Prossimità” del

Comune di Cava de' Tirreni

CUP J74H24000050006

PROGETTO FINANZIATO DAL PROGRAMMA NAZIONALE “METRO PLUS E CITTÀ  
MEDIE SUD 2021-2027” FESR  
Codice progetto: CAV5.4.8.1.a

## Sommario

Sommario.....	2
La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 Le priorità 5 e 6 del PN Metro Plus .....	3
Obiettivo Specifico e settore di intervento.....	4
Contenuto del progetto .....	4
Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento.....	5
Attività e contenuti progettuali .....	5
Strategia di attivazione partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale.....	6
Assistenza amministrativa.....	6
Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale.....	7
Area territoriale di intervento.....	7
Sostenibilità economico-finanziaria e fonte di finanziamento.....	7
Sostenibilità ambientale .....	8
Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio.....	8
Quadro economico .....	9
Localizzazione Sede/Struttura .....	10
Durata dell'intervento .....	10
Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato .....	11
Pagamenti.....	12
Trattamento dei dati.....	13



## PROGETTO “POLO MULTISERVIZIO DI PROSSIMITÀ” DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

### La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Le priorità 5 e 6 del PN Metro Plus

#### Il quadro EU e nazionale

L'Unione Europea, attraverso la politica di sviluppo regionale mira a raggiungere la coesione economica, sociale e territoriale riducendo le disparità fra le diverse regioni degli Stati membri. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione europea, sulla base di accordi stipula con i singoli Stati membri (Accordi di Partenariato) e secondo regole condivise, assegna, in un arco temporale di sette anni (Ciclo di programmazione), specifiche risorse finanziarie a cui si aggiungono quelle nazionali messe a disposizione dai medesimi Stati Membri.

Il PN METRO plus e città medie Sud (in seguito Programma o PN) si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 (in seguito AP).

Tra i nuovi obiettivi di policy all'interno dei quali si sviluppa il PN è previsto l'obiettivo:

OP5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

È stata estesa l'area di intervento del PN anche ad alcune città medie delle Regioni Meno Sviluppate, prevedendo degli interventi di carattere settoriale e finalizzati a promuovere iniziative di inclusione ed innovazione sociale e il miglioramento della qualità della vita in contesti degradati e in aree del disagio.

Pertanto, si è ritenuto necessario intervenire sul sistema delle città medie, in particolare sui territori che presentano maggiori difficoltà in termini differenziali rispetto alla media dei diversi contesti regionali, introducendo misure finalizzate a contrastare i fenomeni di disagio sociale e a rafforzare le Reti di cooperazione migliorando l'inclusione sociale.

In tali città, individuate come soggetti beneficiari nell'ambito di azioni a regia dell'AdG, il PN promuove, sulla base delle esperienze condotte nelle Città Metropolitane e attraverso l'azione combinata di FESR e FSE+, la realizzazione di azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale mirate al miglioramento della qualità della vita in periferie e aree marginali caratterizzate da evidenti fattori di disagio sociale. Vengono dunque introdotte due priorità dedicate all'interno dell'obiettivo di Policy 4 ossia “un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”:

- Priorità: 5. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale - città medie RMS (FSE+)
- Priorità: 6. Infrastrutture per l'inclusione sociale - città medie RMS (FESR)

Grazie ai due fondi il programma promuove la realizzazione di:

- azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale volte a rafforzare il sistema di servizi di prossimità e del territorio per favorire un miglioramento della qualità della vita, in particolare nelle aree maggiormente degradate delle città interessate;

- iniziative di innovazione sociale volte ad abilitare e rafforzare le iniziative di attivazione dal basso e a promuovere la costruzione di nuove forme di partenariato.

Le iniziative attivate nelle città medie Sud, anche grazie all'adozione di specifiche misure di accompagnamento, dovranno favorire il coinvolgimento degli ETS e della cittadinanza costruendo e rafforzando i partenariati locali, così come auspicato dagli Orientamento e dalla TA2030 (Territorial Agenda 2030 of the European Union).

### Obiettivo Specifico e settore di intervento

Obiettivi specifici Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

L'Obiettivo Specifico prevalente dell'intervento è l'obiettivo **ESO 4.8** volto a *Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).*

*Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società.*

*Il progetto intende costituire un polo di inclusione socio-lavorativa deputato all'attivazione di un insieme di servizi di scouting, informazione, orientamento, presa in carico integrata, coaching, matching tra domanda/offerta di lavoro e attivazione di un mix di strumenti, tirocini, percorsi formativi, stage, etc), che supportino l'inclusione socio-lavorativa delle persone in stato e/o a rischio di vulnerabilità, inattive e/o appartenenti a gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro.*

*L'obiettivo generale di favorire l'inclusione socio-lavorativa, verrà perseguito attraverso azioni finalizzate a:*

- *Rafforzare la Rete tra Istituzioni e tra soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di inclusione socio-lavorativa;*
- *Promuovere l'autostima, il senso di autoefficacia, la risocializzazione, l'autonomia e la capacità di scelta dei beneficiari;*
- *Sostenere la costruzione di un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, fondato sull'analisi del bisogno e sulla valorizzazione delle risorse di ciascun beneficiario e del contesto territoriale;*
- *Favorire la scoperta e/o la riqualificazione e lo sviluppo delle risorse interne dei beneficiari;*
- *Favorire lo sviluppo di competenze che accrescano l'occupabilità dei beneficiari;*
- *Prevenire lo sviluppo di psicopatologie e della cronicizzazione dell'isolamento sociale;*

## CONTENUTO DEL PROGETTO

### Analisi di contesto

Dal punto di vista demografico, il territorio del Comune di Cava de' Tirreni presenta una struttura complessa. Con una popolazione di circa 50.000 abitanti, la città ha una densità di 1.448,4ab./km<sup>2</sup>. L'età media di 43,6 anni, leggermente sopra la media regionale, è indicatrice di una popolazione leggermente invecchiata; la percentuale di stranieri pari a 13,5% evidenzia una certa dinamicità culturale. Il Comune di Cava de' Tirreni si confronta con una serie di sfide demografiche e occupazionali, incluse l'età media crescente della popolazione e le disparità di genere nei tassi di occupazione. I dati ISTAT 2023 in relazione alla popolazione cavaese, mostrano la prevalenza della fascia 15-64 anni che rappresenta, al 2022, il 64,5%. L'indice di vecchiaia continua a crescere stimandosi al 180,3 (nel 2002 era al 91,3). Con riferimento al benessere economico si rileva un

reddito pro-capite pari a euro 17.802 con un incremento di euro 833; la media è nettamente inferiore rispetto a quella nazionale che si attesta a euro 20.7456. Le donne, in particolare, sono penalizzate dal mercato del lavoro, con tassi di occupazione significativamente più bassi rispetto agli uomini. Diversi fattori influenzano la condizione di NEET e disoccupazione, tra cui basso rendimento scolastico, basso reddito familiare, mono-genitorialità e condizioni economiche e sociali svantaggiate. È fondamentale comprendere ed affrontare queste sfide per sviluppare interventi efficaci.

Considerabile il numero di famiglie in condizione di difficoltà economica e sociale. I percettori di RdC nel Comune di Cava risultavano pari a 1188. Nonostante il Comune di Cava de' Tirreni si sia impegnato sia attraverso i Progetti Utili alla Collettività (PUC) previsti nella Misura del PN Inclusion (a regia del Piano Sociale di Zona Ambito S2) attivando 61 percettori in due progetti di cura del verde pubblico, sia attraverso il progetto ITIA – Intese Territoriali per l'Inclusione Attiva attivando 17 tirocini d'inclusione e un percorso di formazione professionale dedicato, è ancora significativo il numero di cittadini del Comune metelliano ancora fuori dal mercato del lavoro per i quali risulta dirimente l'attivazione di percorsi individualizzati di orientamento e accompagnamento capaci di ridurre la distanza con il potenziale mercato del lavoro.

I servizi territoriali vengono percepiti dalla popolazione più vulnerabile sfilacciati e poco inclini all'integrazione gli uni con gli altri. È dirimente favorire la prossimità dei servizi e sperimentare processi percorribili di cooperazione tra gli stessi per diminuirne la distanza e aumentare la fiducia nella popolazione target.

Le donne, in particolare, sono esposte a maggiori rischi di disoccupazione e marginalizzazione sul mercato del lavoro. È necessario adottare un approccio sensibile al genere per affrontare le specifiche sfide e barriere che le donne affrontano nel cercare lavoro e stabilirsi professionalmente.

I giovani NEET e disoccupati, soprattutto le donne, residenti nel Comune di Cava de' Tirreni, rappresentano il principale target degli interventi proposti. È importante considerare le loro esigenze e aspirazioni specifiche nel processo di progettazione esecutiva e implementazione degli interventi.

Il progetto vuole sostenere il rafforzamento e l'innovazione di servizi di comunità volti all'attivazione delle persone svantaggiate sul mercato del lavoro incluse quelle destinatarie delle politiche e interventi di inclusione sociale a valere sul programma ( ESO 4.8) attraverso interventi di miglioramento delle possibilità di occupazione anche stimolando la capacità imprenditoriale della comunità e della persona.

Destinatari principali dell'intervento sono i giovani NEET e le donne a rischio di povertà e vulnerabilità per le quali emerge una grave situazione di esclusione sociale e posizione di svantaggio nel mercato del lavoro, che attraverso un approccio integrato multi-azione saranno indirizzati a percorsi personalizzati per l'occupabilità.

### **Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027**

Il progetto è complementare sinergico e integra in una strategia unitaria le linee di attività di cui ai progetti FSE ESO 4.11 e FESR ESO 4.3.

## Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento

il Comune di Cava de' Tirreni attraverso i Progetti Utili alla Collettività (PUC) previsti nella Misura del PN Inclusione (a regia del Piano Sociale di Zona Ambito S2) ha attivato 61 percettori in due progetti di cura del verde pubblico, sia attraverso il progetto ITIA – Intese Territoriali per l'Inclusione Attiva attivando 17 tirocini d'inclusione e un percorso di formazione professionale dedicato, dato il significativo numero di cittadini del Comune metelliano ancora fuori dal mercato del lavoro risulta dirimente l'attivazione di percorsi individualizzati di orientamento, capacitazione e accompagnamento in grado di ridurre la distanza del soggetto partecipante con il potenziale mercato del lavoro. La presente operazione potrà operare in modo complementare anche con altre progettualità in fase di attuazione e finanziate dall'Unione Europea- Next Generation EU ed in particolare:

6

### Attività e contenuti progettuali

**In coerenza con l'Obiettivo specifico FSE ESO 4.8**, si intende realizzare un **“Polo Multiservizio di prossimità”** da realizzarsi in un locale presso il Complesso “Mater”, ex Asilo di mendicizia, Rione San Lorenzo Cava de' Tirreni, bene oggetto di intervento di proprietà dell'Ente, ristrutturata dal Programma Integrato Città Sostenibile, PO FESR CAMPANIA 2014/2020 - ASSE X - Sviluppo Urbano - AZIONE 9.3.2 e 9.3.8. Il locale dell'immobile, in parte ristrutturato al fine di attivare i seguenti servizi:

- 1.1 rafforzare la capacità di attuare progetti e attività destinate a nuove opportunità occupazionali per persone svantaggiate.
- 1.2 Accelerare l'occupabilità, lo sviluppo di pratiche e progetti di economia sociale e di networking tra i principali stakeholder territoriali.
- 1.3 promuovere l'inclusione sociale ed economica delle cittadine e cittadini cavesi, riducendo le disparità e promuovendo le pari opportunità, specialmente di donne inoccupate e giovani NEET in condizione di vulnerabilità o svantaggio per favorirne l'engagement, l'empowerment, l'occupabilità, l'inclusione e la partecipazione attiva.
- 1.4 Avviare l'orientamento di I livello consistente nell'accoglienza della persona, nella presa in carico, rilevazione dei fabbisogni e prima consulenza orientativa.
- 1.5 Avviare l'orientamento II livello specialistico e accompagnamento al lavoro attraverso il quale si analizzeranno attraverso colloqui individualizzati le biografie personali e professionali per far emergere le competenze e le esperienze e definire i possibili percorsi di crescita professionale.
- 1.6 Organizzare i Club dei Mestieri ovvero laboratori di gruppo ed apprendimento cooperativo per potenziare le competenze chiave e fornire strumenti per la ricerca attiva del lavoro.
- 1.7 Inserire i profili dei partecipanti nella banca dati del Polo per facilitare il matching con le opportunità lavorative e l'accesso ai programmi pubblici di formazione e di politica attiva.
- 1.8 Indirizzare alcuni partecipanti verso i percorsi di formazione per l'autoimprenditorialità.
- 1.9 Organizzare eventi di Job Speed Date per favorire l'incontro tra le aziende del territorio e i potenziali lavoratori profilati, considerando i bisogni occupazionali delle imprese.

- 1.10** Realizzare un servizio di auto consultazione e spazio co-working, con postazioni informatiche e tavoli comuni che favorirà lo scambio di informazioni e competenze. Una bacheca digitale e cartacea, aggiornata settimanalmente, dove mostrare le offerte di lavoro disponibili per la consultazione in autonomia. Questo ambiente favorirà la condivisione di conoscenze e la ricerca di possibili collaborazioni.
- 1.11** Realizzare le “Academy”, percorsi formativi teorico-pratici di breve-media durata, co-progettati e realizzati con le aziende, in modo che le competenze acquisite dai partecipanti rispecchino le esigenze e i modelli organizzativi e produttivi delle imprese. Al termine del percorso formativo, le aziende potranno inserire nel proprio organico, con tirocini extracurricolari o altre forme contrattuali, uno o più partecipanti. Saranno istituite diverse tipologie di Academy per dimensioni e caratteristiche aziendali: company academy, academy interaziendale, scuole di artigianato e digital academy. Le academy sono complementari e integrative dei percorsi dell’offerta formativa regionale (IeFP, FP, ITS).
- 1.12** Progettare una serie di interventi formativi, orientativi e di consulenza per guidare i beneficiari nell'avvio di imprese autonome. Questo percorso graduale includerà corsi di formazione base sull'imprenditorialità, la definizione della business-idea, l'elaborazione di un business plan e coaching per garantire la sostenibilità dell'impresa. Si valuterà quindi la fattibilità dei progetti per accedere a misure di sostegno regionale e nazionale. Per migliorare l'efficacia e la sostenibilità, verranno attivati voucher per lo start-up, finanziati direttamente dal progetto, a copertura dei costi di cofinanziamento previsti solitamente dalle misure per l’auto impresa. I progetti d’impresa con una vocazione sociale avranno accesso all’ incubatore d’impresa sociale previsto dall’Azione 2 (O.S. 138) per favorirne il networking, la consulenza specialistica e il supporto nella ricerca di finanziamenti ed investitori. Il percorso sarà gestito da formatori esperti supportati da consulenti e coach.
- 1.13** Realizzare un incubatore d'impresa sociale e di progetti innovativi di economia sociale, offrendo supporto, sviluppo e networking tra gli attori dell’ecosistema economico-sociale del territorio. Sarà dedicato alle start-up emergenti, alle imprese sociali esistenti che vogliono consolidare e contaminare in chiave di ibridazione e sviluppo i propri saperi ed esperienze, e alle altre organizzazioni del Terzo Settore del territorio che necessitano di strutturazione. Al fine di generare nuove opportunità di lavoro per i soggetti destinatari dell’intervento e potenziare la sostenibilità futura e l’impatto sociale, volte a ridurre le disparità e promuovere le pari opportunità di accesso al mercato del lavoro specialmente di donne e giovani NEET in condizione di svantaggio. L’incubatore metterà a disposizione spazi di lavoro condivisi e attrezzati con postazioni informatiche (co-working), sale-riunioni, spazio conferenze, una portineria sociale a servizio dei coworker, dei dipendenti e collaboratori delle imprese sociali ospitate.

7

### Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale

Le linee di attività, sono frutto del confronto con il mondo del Terzo Settore che ha partecipato alla Manifestazione d’interesse per la co-programmazione avviato dall’amministrazione con

Determinazione Dirigenziale n. 2566 del 07.12.2023 ha visto la realizzazione di n. 4 tavoli di lavoro svoltosi nel periodo tra gennaio e febbraio 2024 date a cui hanno partecipato rappresentanti del mondo del Terzo Settore locale (Cooperative Sociali, Associazioni, Osservatorio Cittadino sulla condizione delle persone con disabilità, Università della Terza Età, etc)

Le linee di attività di cui al progetto saranno realizzate mediante affidamento di servizi a seguito di co-progettazione esecutiva a cui saranno invitati i soggetti del mondo del Terzo Settore.

La co-progettazione sarà orientata agli obiettivi ed alle linee guida del programma e la valutazione delle proposte sarà fatta sulla base dei criteri di selezione degli interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus per il PN Metro Plus e città medie SUD 2021-2027 per la priorità 4.8.

### Assistenza Amministrativa

All'ETS si richiede inoltre lo svolgimento di attività di assistenza amministrativa, in coordinamento con il RUP di Progetto, che consiste in:

- Raccolta e supporto al caricamento dei dati nella piattaforma REGIS ;
- supporto alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione finanziaria nella piattaforma REGIS secondo il cronoprogramma di progetto;

### Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale

L'intervento si colloca all'interno di un più ampio quadro normativo, di policy e di programmazione a livello nazionale e regionale che definiscono le priorità di intervento, le strategie e le azioni che ad oggi sono state messe in campo per definire e sfidare il fenomeno dei NEET e della più generale condizione di allontanamento dal mondo del lavoro e della formazione.

PIANO NAZIONALE degli Interventi e dei Servizi sociali 2021-2023: La strategia dell'UE per la gioventù costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte a favore dei giovani nel periodo 2019-2027, si concentra su tre assi d'intervento centrali tra cui promuove un'attuazione trasversale coordinata: Mobilitare (mirare a una significativa partecipazione civica, economica, sociale, culturale e politica dei giovani), Collegare (per condividere le migliori pratiche e proseguire il lavoro su sistemi efficaci per la convalida e il riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale, comprese le attività di solidarietà e di volontariato), Responsabilizzare (cioè incoraggiare i giovani a farsi carico della propria vita).

La Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020 relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani, nella quale si sollecita a rafforzare i sistemi di allarme precoce e le capacità di monitoraggio per individuare coloro che rischiano di diventare NEET. Il tema dell'accompagnamento delle ragazze e dei ragazzi verso percorsi di autonomia è divenuto sempre più pressante nel corso degli ultimi anni.

PROGRAMMA NAZIONALE GOL – (**Programma GOL Campania**), acronimo di **'Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori'**, prevede l'applicazione di una serie di strumenti e misure per il reinserimento lavorativo delle fasce più deboli dei lavoratori, che necessitano di un sostegno professionale e cucito sulle loro specifiche esigenze. Il programma offre la possibilità di accedere a **percorsi formativi gratuiti** finalizzati all'accrescimento delle competenze, alla riqualificazione dei lavoratori, alla crescita personale, all'acquisizione di strumenti concreti per l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

Il PNRR, investe pertanto nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e investe nel sistema duale e nell'imprenditoria femminile.

Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre lo sport come fattore di inclusione. Questa componente valorizza la dimensione "sociale" delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell'equità tra i generi. In questo quadro i servizi presenti sul territorio, che definiscono l'offerta sociale, socioassistenziale ed educativa, sono chiamati ad integrarsi con quella dei Servizi per l'impiego, con particolare riferimento all'utenza portatrice di bisogni complessi. Si tratta dei lavoratori fragili o vulnerabili, quali: i NEET, le donne in condizione di svantaggio, le giovani donne (anche non in condizioni di fragilità conclamata), i lavoratori autonomi che cessano l'attività o i lavoratori con redditi molto bassi.

Le azioni progettuali previste, ampliano, integrano, completano e rafforzano quanto pianificato inoltre dal Piano Sociale di Zona Ambito S2 e dalle Disposizioni regionali.

Azioni progettuali che favoriscono l'inclusione e promuovono buone prassi intervento già in atto sul territorio metelliano.

### Area territoriale di intervento

Comune di Cava de' Tirreni

### Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 21-27: l'ammontare delle risorse da destinarsi alle attività da realizzare in co-progettazione con Enti del Terzo Settore è pari ad € 438.000,00.

La sostenibilità economica e finanziaria del Polo Multiservizio riguarda la capacità di gestire le risorse finanziarie in modo efficace e responsabile per garantire il mantenimento e lo sviluppo delle attività e delle infrastrutture del Polo stesso nel lungo periodo, senza compromettere la sua capacità di soddisfare le esigenze presenti e future della comunità.

Ci sono diversi modi per promuovere la sostenibilità economica e finanziaria di un Servizio come il Polo Multiservizio di Prossimità

In dettaglio:

**Finanziamenti pubblici:** Gli enti pubblici, come i governi locali o regionali, possono fornire finanziamenti diretti per lo sviluppo e il mantenimento di servizi, come quelli che saranno erogati dal Polo Multiservizio di Prossimità. Questi fondi potranno provenire da bilanci pubblici, tasse locali o sovvenzioni governative.

**Sponsorizzazioni e donazioni aziendali:** Le imprese private potranno offrire sponsorizzazioni o fare donazioni al Polo Multiservizio di Prossimità in cambio di visibilità del marchio e benefici fiscali. Questi fondi potranno essere utilizzati per finanziare progetti specifici, eventi o attività progettuali

mirate. Partnership per la gestione: Gli enti pubblici e le organizzazioni private potranno formare partnership per la gestione del Polo Multiservizio di Prossimità.

Programmi di volontariato aziendale: Le aziende private potranno incentivare i loro dipendenti a partecipare a programmi di volontariato nel Polo Multiservizio di Prossimità, offrendo ore di lavoro retribuite per attività di manutenzione, pulizia o partecipazione agli eventi sociali.

La sostenibilità economico-finanziaria successivamente alla conclusione del progetto potrà essere realizzata, inoltre, attraverso il reperimento di altri finanziamenti attraverso la rete di relazioni tra i soggetti coinvolti nella presente progettualità e le altre progettualità complementari, che possano replicare i processi virtuosi durante la fase di programmazione.

10

## Sostenibilità ambientale

Il Regolamento 2020/852, definisce come ecosostenibili le attività economiche che contribuiscono al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (art.9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri. Gli obiettivi ambientali indicati sono:

1. la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. l'adattamento ai cambiamenti climatici;
3. l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
4. la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie;
5. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
6. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Le tipologie di azioni previste dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio di ANSH in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

## Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio

Il Soggetto Gestore dovrà dotarsi di tutte le figure professionali e di settore che consentano di realizzare le attività definite nel progetto esecutivo.

Le suddette figure professionali potranno essere poste a carico del progetto, che prevede nel suo piano finanziario il rimborso della spesa sostenuta dall'ETS. Il costo massimo che verrà riconosciuto agli ETS, per ogni ora di servizio effettivamente svolta dal personale impiegato, in relazione alla specifica professionalità, è quello determinato dal CCNL delle Cooperative Sociali (CFR. D.D. 30/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali-Dipartimento per le politiche del lavoro D.D. 30/2024). Pertanto, eventuali superiori costi, dovranno essere sostenuti dall'ETS senza ulteriore aggravio sui costi del progetto.

L'ETS/ATS individuato potrà proporre anche figure a titolo di compartecipazione, senza ulteriore aggravio sui costi del progetto.

Gli ETS/ATS che impiegano personale qualificato dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in tema di contratto di lavoro, garantendo il regolare versamento dei relativi corrispettivi, contributi previdenziali ed assistenziali.

In fase di rendicontazione della spesa effettiva, l'ETS/ATS dovrà produrre il prospetto di calcolo attestante il costo orario lordo di ciascuna risorsa umana impiegata.

Il numero delle risorse professionali e le ore di utilizzo potranno essere indicati nella proposta progettuale e saranno definiti in sede di coprogettazione nel rispetto dei valori complessivi indicati nel quadro economico di progetto comprendendo anche il cofinanziamento del co-progettante.

L'Ente Partner di Progetto dovrà anche indicare una figura che svolgerà il ruolo di coordinatore dell'equipe e del servizio.

## Quadro economico

L'importo massimo per la realizzazione del Progetto "Polo Multiservizio di Prossimità" da destinarsi alle attività da realizzare in co-progettazione con Enti del Terzo Settore è di euro € 438.000,00 PROGETTO FINANZIATO DAL PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027" FESR/FSE. Detto importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi progettuali, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo riconducibili alle seguenti azioni

- Acquisto di beni, ad esempio:
  - mobili e arredi funzionali alla realizzazione del servizio;
  - strumentazione tecnica ed informatica per la realizzazione del servizio-costi del personale/acquisizione di servizi (consulenze e competenze esterne) direttamente funzionali alla gestione ed organizzazione del servizio;
- Servizi di laboratori per progetti e attività destinate a nuove opportunità occupazionali per persone svantaggiate;
- Servizi per accelerare l'occupabilità, lo sviluppo di pratiche e progetti di economia sociale e di networking tra i principali stakeholder territoriali e promuovere l'inclusione sociale ed economica delle cittadine e cittadini cavesi, riducendo le disparità e promuovendo le pari opportunità, specialmente di donne inoccupate e giovani NEET in condizione di vulnerabilità o svantaggio per favorirne l'engagement, l'empowerment, l'occupabilità, l'inclusione e la partecipazione attiva .
- spese per acquisto di materiali di consumo e strumenti per l'avvio di nuove attività/servizi;
- spese per il personale esterno/interno impiegato nella realizzazione delle attività progettuali;
- costi del personale/acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne/acquisto di beni materiali;
- attività di sensibilizzazione, di monitoraggio e di valutazione: solo se specificamente legate all'progetto personalizzato;
- attività di coordinamento dei servizi erogati;
- spese generali, utenze e altre spese non previste e rendicontabili.

In sede di co-progettazione verrà definito il quadro economico di dettaglio, con le specifiche della quantificazione e della tipologia di costo da ricondurre a ciascuna voce di spesa, nonché il cronoprogramma delle spese da effettuare.

Il quadro economico indicherà le voci di spesa coperte dal finanziamento e i costi coperti dal cofinanziamento proposto dal co-progettante.

Eventuali variazioni nella distribuzione tra le diverse voci di spesa definite in sede di co-progettazione dovranno essere condivise e approvate dopo opportuna riapertura del tavolo di co-progettazione. L'ente del Terzo Settore per l'acquisto dei beni e servizi dovrà ispirarsi ai principi del codice degli appalti.

Tutti i beni acquistati verranno inventariati e a fine esecuzione progetto rimarranno nell'esclusiva disponibilità del Comune di Cava de' Tirreni.

### Localizzazione Sede/Struttura

Il Comune di Cava de' Tirreni, per l'attuazione delle linee progettuali del "Family Hub" rende disponibile per 3 anni, attraverso comodato d'uso gratuito, viste le finalità sociali e di interesse generale dell'intervento, un locale dell'EX Asilo di Mendicizia "Mater", rione San Lorenzo via Oreste di Benedetto 19.

12

L'ETS/ATS affidatario è tenuto:

- a) ad utilizzare l'immobile per le finalità che hanno determinato l'assegnazione e secondo le modalità indicate nella convenzione;
- b) ad utilizzare in modo adeguato il locale affidato per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e per quelle ad esse correlate, conservandolo in buono stato di manutenzione e impegnandosi a riconsegnarlo in tale stato alla scadenza della convenzione;

È fatto divieto di concedere in locazione o in sub comodato, totale o parziale, i locali affidati.

L'ETS/ATS si impegna:

- a) alla custodia dei locali assegnati, nonché apertura e chiusura degli stessi secondo quanto verrà stabilito in Convenzione/Progetto esecutivo;
- b) a consentire al Comune di ispezionare o far ispezionare i locali in qualsiasi momento, previa informativa semplice;
- c) alla sottoscrizione della convenzione per il comodato d'uso gratuito per tre anni e di apposito verbale di consegna, attestante il locale oggetto della concessione, lo stato dell'immobile e degli eventuali arredi/attrezzature ivi contenuti prima della consegna delle chiavi, che avverrà in contraddittorio con il personale incaricato dal Comune;
- d) a non apportare modifiche strutturali all'immobile e ai relativi impianti senza il consenso scritto preventivo dell'ufficio lavori pubblici del Comune;
- e) ad attenersi ed attuare le disposizioni normative di cui al D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Durata dell'intervento

La Convenzione avrà validità sino al 31.12.2028 a decorrere dalla sua sottoscrizione. In caso di eventuali proroghe alle attività progettuali approvate dal Competente Ministero e risorse ancora disponibili (economie di progetto), fermo restando l'importo massimo di € 438.000,00 (iva inclusa al 5% se dovuta), prima della scadenza della predetta convenzione, l'amministrazione precedente potrà, previo parere positivo degli organi competenti, prevedere un'estensione di detto periodo.

L'Amministrazione si riserva in ogni momento la facoltà di recedere dalla Convenzione, anche prima del suo termine di scadenza, sia per il venir meno dei requisiti di partecipazione dell'ETS, sia laddove

il proseguimento del servizio dovesse rilevarsi non sostenibile, ovvero non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, ovvero per altre evenienze debitamente motivate dall'amministrazione precedente.

### Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato

Per partecipante si intende una persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione. Le persone che beneficiano direttamente del sostegno del FSE+ sono quelle cui l'operazione si prefigge di offrire un sostegno (ossia il gruppo di destinatari).

Gli individui vengono considerati come partecipanti dell'intervento al momento del loro accesso al servizio finanziato dal Programma fino alla conclusione del percorso finanziato sempre dal Programma. In questo caso l'accesso al servizio può essere rappresentato dal momento della presa in carico, oppure avvio del tirocinio o del percorso di formazione, in ogni caso è necessario fare riferimento al primo servizio fruito all'interno del percorso.

Per tutti i partecipanti devono essere raccolte alcune informazioni che descrivono le caratteristiche e la situazione personale di coloro che beneficiano direttamente dell'intervento nel momento in cui iniziano a partecipare all'operazione finanziata, quali ad es. il genere, la situazione lavorativa, l'età, il livello di istruzione e l'appartenenza a una categoria specifica di svantaggio (ad es. disabilità, cittadini di paesi terzi, partecipanti di origine straniera).

Al fine di garantire il punto di osservazione corretto del dato, le informazioni raccolte devono riferirsi alla situazione dei partecipanti alla data di avvio e di accesso al servizio, informazione anche essa da raccogliere obbligatoriamente. Per ogni partecipante va inoltre indicata la data di fine del percorso/servizio erogato attraverso il finanziamento del programma.

Gli obiettivi principali del lavoro di raccolta dati seguendo un metodo definito possono essere così sintetizzati:

- Monitorare l'attuazione e la performance del Programma, attraverso la trasmissione dei dati alla CE due volte all'anno (entro il 31 gennaio e il 31 luglio), contribuendo a individuare e quantificare eventuali deviazioni da piani iniziali e target finali.
- Consentire l'attività di valutazione del supporto e degli effetti delle azioni finanziate con il FSE+.
- Monitorare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione e avere la possibilità di aggregare e comparare i dati a livello aggregato, permettendo di coadiuvare costantemente la gestione quotidiana dei programmi e far sì che i fondi FSE+ siano usati in maniera efficace.

Al fine di garantire il punto di osservazione corretto del dato, le informazioni raccolte devono riferirsi alla situazione dei partecipanti alla data di avvio e di accesso al servizio, informazione anche essa da raccogliere obbligatoriamente. Per ogni partecipante va inoltre indicata la data di fine del percorso/servizio erogato attraverso il finanziamento del programma.

Nello specifico, per tutta la durata della convenzione, le attività concordate e definite durante la co-progettazione, saranno oggetto di una verifica trimestrale in cui si andrà a monitorare lo svolgimento delle attività nel rispetto del cronoprogramma definito, dei target da raggiungere e del budget a disposizione utilizzando in solido o alternativamente l'audizione di ogni referente coinvolto, i report mensili di realizzazione del target e la rendicontazione dei costi sostenuti.

A titolo di esempio, la documentazione potrebbe riportare:

- Una relazione descrittiva delle attività svolte;
- Una tabella di sintesi dove per ogni attività si indichino:

o Attività svolta

o Date degli incontri con gli operatori destinati alle attività di progetto;

o Facilitatori coinvolti;

o Eventuali altre spese sostenute (es. stampe, ecc.);

o Target raggiunto (NEET, Donne in posizioni svantaggiate, etc.);

o Impatto dell'attività sul progetto (Value proposition);

o Eventuali criticità riscontrate;

o Eventuali opportunità sfruttate;

La struttura della documentazione sarà oggetto di co-progettazione anche al fine di preconstituire le informazioni necessarie e sufficienti a rendicontare le attività in "**Regis**".

Il sistema di valutazione da adottare sugli out-come e sull'impatto sarà, invece, esito della co-progettazione con l'ETS selezionato per quanto riguarda metodologie di valutazione, indicatori e modalità di misurazione; sarà dettagliato nel Progetto Definitivo e avrà lo scopo di contribuire alla misurazione dei processi di cambiamento sociale avviati con le azioni progettuali.

## Pagamenti

L'ETS selezionato emetterà le apposite note intestate al comune di Cava de' Tirreni trasmesse alla PEC istituzionale dall'Ente procedente [amministrazione@pec.comune.cavadetirreni.sa.it](mailto:amministrazione@pec.comune.cavadetirreni.sa.it) con le scadenze concordate in sede di co-progettazione e stabilite nella Convenzione.

L'Ente procedente procederà al pagamento di quanto richiesto dall'ETS selezionato per i costi sostenuti e documentati, entro 30 gg dalla presentazione della stessa, previa verifica dell'adempimento regolare della prestazione (in termini quali-quantitativi) e della regolarità contributiva mediante richiesta del DURC.

Ciascuna nota spese dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. titolo del progetto ammesso al finanziamento "Polo Multiservizio di Prossimità";
2. indicazione del riferimento Codice progetto CAV5.4.8.1.a Fondo **FSE+**, Priorità **5**, Obiettivo Specifico 4.8,

3. estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc.) conformi con quelli previsti nella convenzione;
4. importo;
5. indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata con specificazione della tipologia di spesa cui fa riferimento CUP J74H24000050006;

#### Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento della comunità europea 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (RGPD), il Comune di Cava de' Tirreni è il Titolare del trattamento dei dati che verranno trattati nell'ambito delle attività oggetto di co-progettazione, l'ETS sarà nominata Responsabile del trattamento.